ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI PREVALLE
Viale Rimembranze,3 -25080 Prevalle (BS) tel. 030/603315
bsic86700q@istruzione.it-bsic86700q@pec.istruzione.it
www.icprevalle.gov.it
Sede Prevalle-Sede Villanuova sul Clisl

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016/19

ALL INCLUSIVE

Delibera Adozione Collegio Docenti gennaio 2016
Delibera Revisione Collegio Docenti 25 ottobre 2016
Delibera Revisione Collegio Docenti 28 settembre 2017
Delibera Revisione Collegio Docenti 30 ottobre 2018

Lavori in corso…….

attenti ai bambini

Dal 1 settembre 2015 l'IC di Prevalle e l'IC di Villanuova sul Clisi si sono uniti in un unico Istituto Comprensivo.
Per gli aspetti qualitativi e quantitativi si rimanda alla Carta dei servizi, annualmente aggiornata, ed al Rapporto di autovalutazione pubblicati sul sito della scuola www.icprevalle.gov.

LA NOSTRA SCUOLA: UN VILLAGGIO
DATI DI CONTESTO

Per quanto riguarda il territorio e il capitale sociale, le risorse economiche, materiali e professionali si rimanda al Rapporto di autovalutazione consultabile da Scuola in chiaro .In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.
La nostra comunità scolastica è formata da bambine, bambini, ragazze e ragazzi e adulti , insegnanti, personale ATA, famiglie,enti ed associazioni locali, coinvolti nel percorso educativo finalizzato al perseguimento del mandato costituzionale come da artt.3,33 e 34 della nostra Costituzione Repubblicana.
Nell'anno scolastico 2018/19 il nostro villaggio è composto da 1306 persone
1148 sono gli alunni così suddivisi:
Scuola dell'infanzia : 183 (92 a Villanuova sul Clisi ,di cui con cittadinanza non italiana 29; 91 a Prevalle di cui con cittadinanza non italiana30.)
Scuola Primaria: 602 (250 a Villanuova sul Clisi ,di cui con cittadinanza non italiana 71; 352 a Prevalle di cui con cittadinanza non italiana 135.)
Scuola Secondaria: 363(189 a Villanuova sul Clisi ,di cui con cittadinanza non italiana 33; 174 a Prevalle di cui con cittadinanza non italiana 70.)
Gli alunni di cittadinanza non italiana provengono dai quattro continenti:
Europa: Romania, Albania, Olanda, Bulgaria, Serbia, Bosnia, Kossovo, Ucraina, Moldavia, Polonia.
Africa: Marocco, Tunisia, Egitto, Senegal, Nigeria, Costa d'Avorio, Ghana, Burkina Faso, Gambia.
Asia: Pakistan, India, Cina, Uzbekistan.
America: Cile, Brasile, Colombia
Accanto a loro ci sono 143 docenti, 17 collaboratori scolastici, 6 addetti alla segreteria, la DSGA e la Dirigente.

DAI VALORI DI RIFERIMENTO ALLE SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE : PER EDUCARE UN BAMBINO OCCORRE UN INTERO VILLAGGIO

La nostra scuola è inserita nelle dinamiche evolutive della società odierna, che richiede la formazione di persone in grado di "imparare ad imparare",pertanto sa di dover aiutare gli allievi a fare sintesi delle loro esperienze formative, che avvengono anche al di fuori del contesto scolastico, e a riflettervi in chiave critica. Compito della scuola, infatti, è facilitare i bambini e i ragazzi nella loro formazione, rendendoli rispettosi delle regole della società in cui sono inseriti già oggi come soggetti attivi e in cui agiscono nella ricerca di un ruolo personale, familiare e civile.

La scuola deve fornire ai bambini e ragazzi le chiavi di lettura ed interpretazione della conoscenza per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali ed antropologici nei quali gli studenti si trovano a vivere e ad operare.
Il nostro Istituto, attraverso l'offerta formativa, alla luce delle INDICAZIONI NAZIONALI per il curricolo del 2012 è impegnato a:
- insegnare a ricomporre i grandi temi della conoscenza superando la frammentazione delle discipline;
- promuovere i saperi che caratterizzano un nuovo umanesimo espresso in capacità di vivere ed agire in un mondo in continuo cambiamento;
- diffondere la consapevolezza che molte difficoltà dell'attuale condizione umana (degrado ambientale, crisi energetiche, caos climatico, dialogo interculturale) possono essere affrontati attraverso una collaborazione significativa tra le discipline e le culture;
- sottolineare la centralità della persona che apprende attraverso la valorizzazione del suo percorso individuale e le possibilità offerte dalla rete di relazioni che legano i contesti famigliari e gli ambienti sociali.
Il nostro Istituto Comprensivo vuole pertanto dare attuazione ai principi di equità e inclusione attraverso la formazione umana degli allievi garantendo loro una valida preparazione culturale facendo riferimento al valore della crescita di cittadinanza attiva al servizio della comunità civile.
Per il conseguimento di tali finalità la nostra scuola vuole privilegiare:

- una didattica laboratoriale tramite la quale possano essere vissute significative esperienze di studio e relazionali;
- una cultura della valutazione intesa come opportunità per indurre gli studenti a monitorare la propria crescita, orientare le proprie scelte, consolidare l'idea di sé e come modus operandi dei docenti per riflettere sull'efficacia del lavoro svolto;
- il costante dialogo con il territorio per definire l'identità culturale e progettuale della scuola;
- il consolidamento del patto di corresponsabilità come strumento regolativo e operativo della comunità adulta educante.

Per attuare gli intenti educativi indicati, la nostra scuola pone attenzione alla costruzione di un ambiente educativo di apprendimento, indispensabile a favorire un clima motivante e rassicurante che promuova atteggiamenti e comportamenti consapevoli verso se stesso, il proprio processo di apprendimento, gli altri, l'ambiente e si propone di realizzare una didattica inclusiva che si prefigge di garantire a tutti gli alunni il maggiore apprendimento possibile e il massimo della partecipazione al di là delle condizioni personali e sociali.

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Se questa è la premessa fondativa, la cornice entro cui assume senso il nostro agire, pare opportuno partire dall'analisi della realtà così come emersa dal lavoro sull'autovalutazione d'istituto.
L'attività di autovalutazione, condotta in vista della compilazione del RAV, ha messo in evidenza alcune criticità:

☐ varianza dei risultati tra le classi nelle prove standardizzate nazionali;
☐ discrepanza tra i risultati conseguiti dagli stessi alunni alla fine della scuola Primaria e alla fine del primo quadrimestre della scuola Secondaria;
☐ valutazioni finali in genere basse per i licenziati della scuola Secondaria (soprattutto a Prevalle):

Dall'analisi di queste criticità nasce la proposta di elaborare un curricolo verticale rispondente all'esigenza di costruire un percorso comune in cui, dati i traguardi fissati dalle Indicazioni Nazionali, si condividano modalità di verifica e criteri di valutazione degli apprendimenti e delle competenze acquisite.

Collegata e rispondente a questo criterio di omogeneità, è la necessità di costruire prove di verifica (iniziale, intermedia, finale) da somministrare per classi parallele il cui fine sarà quello di verificare l'equilibrio nella composizione delle classi, di monitorare l'andamento del percorso didattico e di guida nella progettazione di eventuali interventi correttivi di recupero, consolidamento e potenziamento

Sempre riconducibile al criterio sopra indicato dell'omogeneità è l'individuazione di compiti di realtà significativi e la predisposizione di griglie di osservazione degli stessi per verificare e certificare il conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza, fermo restando la necessità di una revisione dei criteri di valutazione del comportamento.

Da qui prende avvio il PIANO di MIGLIORAMENTO

PIANO DI MIGLIORAMENTO http://www.icprevalle.gov.it/piano-triennale-dellofferta-formativa/

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Per la stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza : gli enti locali, i genitori, sia in forma singola, sia associata (AGE PREVALLE, Associazione genitori Villanuova) , le associazioni locali di volontariato, culturali e sportive, le parrocchie che sono interlocutori privilegiati.

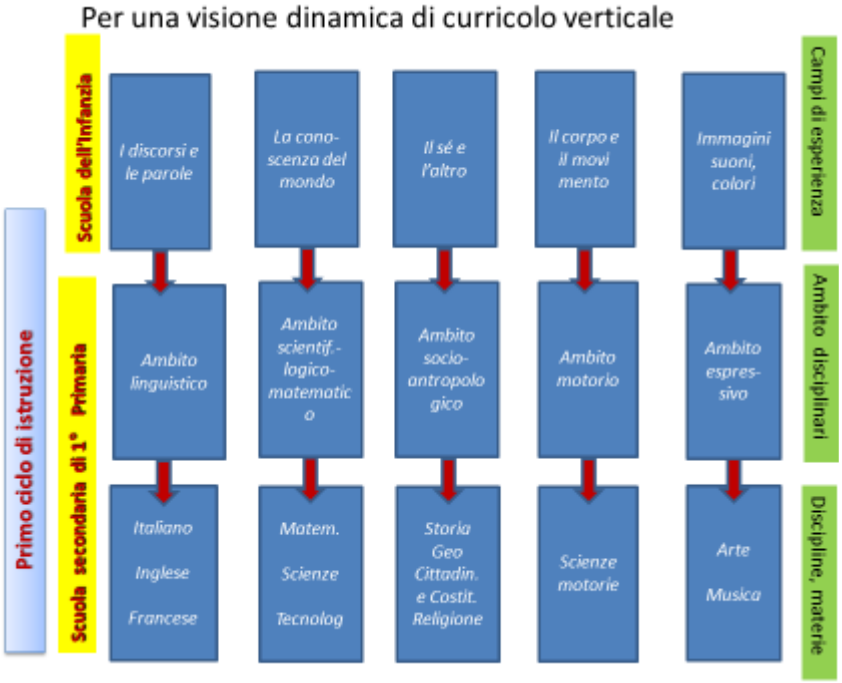
Nel corso di tali contatti, sono state formulate proposte riguardanti la costituzione di un piano integrato dei servizi,soprattutto con il Comune di Villanuova, al fine di rendere maggiormente rispondente ai bisogni dell'utenza l'offerta del tempo scuola. Ciò ha portato a partire dall'a.s. 2016/17di due proposte di organizzazione del tempo scuola di 28 ore alla primaria (un tempo scuola su 5 giorni con i rientri da lunedì a giovedì – un tempo scuola su sei giorni con 2 rientri).

A Prevalle l'interlocuzione ha portato alla conferma del tempo scuola esistente (con l'offerta del tempo pieno alla primaria e del tempo prolungato alla secondaria).

La collaborazione con i servizi educativi comunali vede il nostro Istituto impegnato nella coprogettazione dell'offerta extrascolastica dell'ente locale (spazio compiti, Punto Prevalle, CAG Villanuova).

CURRICOLO E PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

L'Istituto dal 2014/15 è impegnato nella revisione del curricolo con i seguenti obiettivi:
2014/15 analisi delle INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012: individuazione degli obiettivi di apprendimento "irrinunciabili" in vista dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Elaborazione di programmazioni condivise.
2015/17 Confronto sul lavoro svolto e riconduzione ad un unico curricolo tra i due istituti Comprensivi oggetto di dimensionamento
2017/18 Validazione del curricolo verticale per competenze
Il CURRICOLO delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.
La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.
Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza dell'esperienze formative precedenti.
Sulla base delle Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione", i docenti si riuniscono in apposite commissioni didattiche, per elaborare il CURRICOLO VERTICALE delle singole discipline, fissando i traguardi da raggiungere in ogni annualità e definendo gli specifici contenuti.



Tenuto conto che:
☐ Dalle IN2012:L'organizzazione del curricolo

Aree disciplinari e discipline: Nelle Indicazioni le discipline non sono aggregate in aree precostituite per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre, volendo rafforzare così trasversalitàe interconnessioni più ampie e assicurare

l'unitarietà del loro insegnamento. Sul piano organizzativo e didattico la definizione di aree o di assi funzionali all'ottimale utilizzazione delle risorse è comunque rimessa all'autonoma valutazione di ogni scuola.
☐ Nel DPR 275/99 art.4 autonomia didattica prevede l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari
☐ Le competenze culturali vanno ricercate nelle tre macro-aree oggetto di certificazione: *AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA* italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, musica, arte e immagine educazione fisica *AREA STORICO-GEOGRAFICA* storia, geografia *AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA* matematica, scienze, tecnologia

la proposta di curricolo per la scuola primaria è la seguente:
PROPOSTA SU 28 ORE (su 30 ore si aumenta di un'ora l'area 1 e3)
1) area linguistico-artistico-espressiva ORE 13 italiano lingua inglese (-1 ora;2 ore; 3 ore) musica arte e immagine educazione fisica (-2 ore)
2)*area storico-geografica ORE 4* storia geografia
3) *area matematico-scientifico-tecnologica ORE 9* matematica scienze tecnologia
irc/ alternativa ORE2

	Classe prima	**Classe seconda**	**Classi terza,quarta,quinta**
area linguistico-artistico-espressiva	10 ore italiano, musica, arte e immagine; 1 ora inglese; 2 ore ed. fisica	9 ore italiano ,musica, arte e immagine; 2 ore inglese; 2 ore ed.fisica	8 ore italiano, musica, arte e immagine; 3 ore inglese; 2 ore educ. fisica
area storico-geografica	4 ore storia, geografia	4 ore storia, geografia	4 ore storia, geografia
area matematico-scientifico-tecnologica	9 ore matematica, scienze, tecnologia	9 ore matematica, scienze, tecnologia	9 ore matematica, scienze, tecnologia
IRC/attività alternativa	2 ore	2ore	2 ore

Per quanto riguarda l'insegnamento di Tecnologia, riconoscendone la trasversalità disciplinare per lo sviluppo delle competenze, come indicato dalle IN2012, si ritiene che esso afferisca a più aree ,ma sia riconducibile all'area matematico-scientifico-tecnologica per la valutazione.
Per quanto riguarda musica, arte e immagine, scienze deve essere garantito un insegnamento annuo non inferiore a 33 ore.

SCUOLA SECONDARIA

TEMPO ORDINARIO 30 ORE SETTIMANALI attivo sia a Prevalle, sia a Villanuova sul Clisi

Italiano, storia, geografia		9
Attività approfondimento italiano		1
Matematica e scienze		6
Tecnologia		2
Inglese		3
Tedesco		2
Arte e immagine		2
Scienze motorie e sportive		2
Musica		2
Insegnamento Religione Cattolica /Materia Alternativa		1

TEMPO PROLUNGATO 36 ORE SETTIMANALI attivo solo a Prevalle

Il tempo prolungato, costituito da 36 ore settimanali, è un tempo scuola che, oltre a prevedere l'insegnamento di tutte le discipline indicate nei piani di studio nazionali, propone un significativo arricchimento e approfondimento delle discipline di base attraverso attività appositamente programmate e realizzate sulla base dei bisogni formativi di ciascuna classe e, all'interno di ogni classe, di ciascun alunno.

Italiano, storia, geografia		9

Attività approfondimento italiano		1
Matematica e scienze		6
Tecnologia		2
Inglese		3
Tedesco		2
Arte e immagine		2
Scienze motorie e sportive		2
Musica		2
Insegnamento Religione Cattolica / Materia Alternativa		1
Sviluppo delle competenze linguistiche approfondimento ed esercitazioni		2
Sviluppo delle competenze matematiche-scientifiche- informatiche approfondimento ed esercitazioni		2

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA DIDATTICA

SCUOLA DELL'INFANZIA La programmazione fa riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012. Nella scuola per l'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte promuovere la competenza, che in questa età va intesa in modo globale ed unitario in riferimento ai diversi campi di esperienza.

SCUOLA PRIMARIA La programmazione fa riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012. L'orario di lavoro del docente prevede due ore di programmazione settimanale che nel nostro Istituto si svolgono il mercoledì. Al fine di confrontare le scelte curricolari e di ricondurle ad un unico curricolo di Istituto, il secondo mercoledì dei mesi di novembre, gennaio, marzo e maggio è utilizzato per uno scambio sulla programmazione (a livello di classi parallele o di discipline) da parte dei docenti dei due plessi di scuola primaria. La programmazione del singolo docente costituisce il piano di lavoro annuale che viene consegnato entro il 31 ottobre a cui segue la relazione di verifica finale.

SCUOLA SECONDARIA
I principali documenti della programmazione educativa e didattica sono:
A -programmazione educativa e didattica della classe;
B –programmazione dei gruppi disciplinari;
C –programmazione del singolo docente

LaPROGRAMMAZIONE EDUCATIVA DIDATTICA DELLA CLASSE viene effettuata dai consigli di classe di ottobre Nell'elaborazione della Programmazione Educativa e Didattica della Classe, ogni Consiglio di Classe partendo dall'analisi della situazione della classe e della presenza di alunni portatori di bisogni educativi speciali , dichiara gli obiettivi formativi, i metodi e gli strumenti adottati, le modalità di verifica e i criteri di valutazione. Vengono inoltre inseriti la proposta annuale delle visite guidate e dei viaggi di istruzione,la programmazione delle attività curricolari ed extracurricolari(previste dai progetti deliberati per l'ampliamento dell'offerta formativa ad es.attività di orientamento, di educazione alla salute.)
Nel corso dell'anno il Consiglio di Classe verifica l'attuazione della programmazione ed al termine dell'anno scolastico ha luogo la valutazione complessiva, tramite una relazione finale della classe.

Avere consapevolezza della propria identità (IDENTITA')	A. Conoscere ed esprimere i propri bisogni,sentimenti, emozioni B. Prendere consapevolezza della propria identità sessuale e della propria personalità C. Essere sensibili a diversità e differenze D. Conquistare una progressiva autonomia personale: sicurezza di sé, fiducia,gioia di vivere,intraprendenza E. Accrescere le capacità di autocontrollo per gestire le proprie emozioni F. Esprimere il proprio pensiero e le proprie opinioni G. Acquisire le capacità di analizzare gli stimoli esterni per decifrarli,riconoscerli e giudicarli H. Porsi in modo attivo e critico di fronte alla crescente quantità di informazioni e di sollecitazioni esterne

Saper relazionare con gli altri, con l'ambiente, con il mondo (CONVIVENZA CIVILE)	A. Comprendere la necessità del rispetto, della tolleranza, della solidarietà nei rapporti con i coetanei e con gli adulti B. Accettare i punti di vista degli altri e mettere in discussione i propri C. Affrontare con responsabilità i problemi quotidiani riguardanti la cura della propria persona in casa, nella suola e nella più ampia comunità sociale e civile D. Acquisire comportamenti rispettosi a scuola-viaggi di istruzione compresi-, per strada,negli spazi pubblici,sui mezzi di trasporto E. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese e gli elementi essenziali degli ordinamenti comunitari ed internazionali F. Assumere impegni utili per la collettività diretti a persone, ambienti e istituzioni G. Acquisire comportamenti che promuovano per sé e per gli altri un benessere psicofisico,morale e sociale
Progettare consapevolmente il proprio progetto di vita (ORIENTAMENTO)	A. Scoprire l'importanza di conferire un senso all'insieme delle proprie esperienze e dei propri vissuti B. Sviluppare la capacità di riflettere sul proprio percorso di vita C. Fare ipotesi sul proprio futuro assumendosi impegno e responsabilità D. Comprendere, valorizzare e coltivare i propri talenti interessi, inclinazioni e attitudini E. Assumere impegni in base alle proprie risorse
Saper comprendere ,saper esprimersi e comunicare con l'uso dei linguaggi specifici (STRUMENTI CULTURALI)	A. Esprimersi in modo chiaro ed efficace B. Comunicare le proprie esperienze e le proprie idee C. Possedere un vocabolario attivo e adeguato agli scambi sociali e culturali D. Cogliere il senso e i significati di un messaggio ricevuto E. Ricavare informazioni da una pluralità di fonti F. Produrre vari tipi di testi usando tecniche espressive diverse G. Confrontare testi e messaggi e riconoscerne le principali caratteristiche linguistiche e comunicative

	H. Leggere quotidiani o ascoltare telegiornali, confrontandosi con le opinioni che esprimono I. Riconoscere ed individuare forme e strumenti di espressione orale e scritta, grafico – pittorica e gestuale per trasmettere messaggi J. Sviluppare la propria creatività attraverso linguaggi e tecniche diverse
Saper osservare la realtà, individuare e descrivere fatti e fenomeni **(STRUMENTI CULTURALI)**	A. Porsi domande e porre interrogativi B. Osservare, percepire , riconoscere e confrontare situazioni,oggetti, fenomeni ed eventi C. Delimitare il campo di indagine e scegliere dati pertinenti D. Scoprire somiglianze e differenze E. Stabilire relazioni F. Organizzare i dati secondo criteri e procedure G. Generalizzare ed individuare proprietà comuni in contesti diversi H. Astrarre caratteristiche generali e trasferirle in contesti dati I. Riconoscere situazioni problematiche J. Ricercare, acquisire ed interpretare dati e fenomeni K. Collocare i fatti e gli eventi nel tempo e nello spazio L. Saper scegliere forme di rappresentazione simbolica per scoprire nessi e relazioni M. Utilizzare forme diverse di rappresentazione N. Accrescere motivazione e disponibilità ad apprendere
Saper risolvere problemi, da contesti diversi e con varie tecniche **(STRUMENTI CULTURALI)**	A. Eseguire correttamente un compito B. Darsi degli obiettivi precisi e gestire i tempi C. Saper organizzare materiali D. Impiegare in modo adeguato gli strumenti in base agli obiettivi E. Fare scelte coerenti e logiche in base allo scopo F. Pianificare l'esecuzione di una prestazione G. Applicare semplici strategie per ottenere risultati H. Riflettere su esiti ed errori I. Saper costruire ragionamenti ed organizzare il proprio pensiero in modo logico e consequenziale J. Esplicitare il proprio pensiero attraverso semplificazioni ed argomentazioni K. Impostare problemi e ipotizzare le possibili soluzioni L. Immaginare ed ipotizzare situazioni nuove

B) La programmazione dei gruppi disciplinari condivisa e verificata nelle riunioni per discipline così come previste nel Piano annuale delle attività

C) La programmazione del singolo docente costituisce il piano di lavoro annuale che viene consegnato entro il 31 ottobre a cui segue la relazione di verifica finale.

LA DIDATTICA AL CENTRO

I criteri metodologico-didattici a cui ci si ispira nascono fondamentalmente da due convinzioni di base:

1. la complessità e il veloce cambiamento dei sistemi organizzativi, economici e sociali della realtà in cui viviamo uniti all'incalzare delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione portano ad una continua ristrutturazione del sapere e quindi all'esigenza di un apprendimento lungo tutto l'arco della vita (longlife learning), per cui, oltre alle conoscenze dichiarative (sapere), alle conoscenze procedurali (saper fare), agli atteggiamenti, convinzioni, motivazioni e valori propri di un individuo (saper essere), diventa fondamentale saper apprendere e quindi di conseguenza insegnare ad imparare.
2. il processo di apprendimento scaturisce da "una collaborazione negoziata" tra insegnante e studente e tra studente e studente, in cui, mediante l'utilizzo di opportune strategie di apprendimento e di insegnamento, si costruiscono significati, conoscenze e competenze sulla base di esperienze vissute o "riflesse".

Promuovere il successo formativo e la crescita personale degli alunni in quest'ottica comporta dunque l'utilizzo di una didattica varia ed integrata, le cui linee identificative sono:

- la centralità dell'allievo
- l'esplicitazione degli obiettivi e la condivisione degli scopi per orientare l'alunno in ogni momento del suo processo formativo
- l'esplicitazione e la condivisione dei criteri e degli strumenti in base ai quali si valuta la prestazione
- il coinvolgimento dell'allievo in scelte e decisioni per sviluppare senso di responsabilità ed autonomia
- l'impiego di particolari modalità di lavoro, per fare emergere bisogni, motivazioni, atteggiamenti, convinzioni, a volte ostacolanti, farli evolvere, orientandoli e monitorandoli
- l'uso di diversi canali di comunicazione che prevedano l'utilizzo di molteplici linguaggi tra cui oltre all'italiano, la lingua straniera, il linguaggio tecnico-scientifico, informatico, iconico, musicale e corporeo per fare emergere le diverse intelligenze
- lo sviluppo di strategie di apprendimento quali memorizzare, osservare e dedurre, confrontare e comparare, analizzare e sintetizzare, sistematizzare e categorizzare
- l'utilizzo del problem-solving per stimolare a mettere in atto microstrategie, finalizzate alla soluzione di problemi all'interno di compiti specifici e macrostrategie finalizzate alla sfera delle decisioni e alla gestione dei processi cognitivi di pianificazione, esecuzione e controllo

• l'impiego di attività che facilitino la traduzione di conoscenze in abilità procedurali e il loro trasferimento in altri ambiti
• modalità di lavoro a coppie o in gruppi per imparare a cooperare, ad argomentare il proprio punto di vista, ad ascoltare e rispettare il punto di vista di altri
• l'utilizzo di momenti di discussione e riflessione individuale e/o condivisa con i compagni sui processi attivati, per sviluppare consapevolezza sul proprio modo di apprendere e di lavorare
• l'impiego di una didattica laboratoriale basata su progetti o percorsi modulari e di flessibilità oraria per interventi mirati e differenziati sia per recuperare e consolidare abilità sia per promuovere l'eccellenza
• la progettazione di Unità di Apprendimento finalizzate a concretizzare gli obiettivi formativi e gli obiettivi specifici di ogni disciplina in percorsi di lavoro per lo sviluppo di competenze

La sfida di questo PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA è quella nel corso del triennio di fare in modo che si passi da una dichiarazione di intenti ad una prassi riconducibile ad un pensiero pedagogico, per fare questo l'Istituto si propone di metter in campo nel triennio le seguenti azioni migliorative:

Azione 1 : Assegnazione docenti alle classi

Attività	**Obiettivi**	
Ricostituzione dei team educativi della scuola primaria	*Valorizzazione delle competenze e dello scambio all'interno del modulo e tra i moduli*	*Introdurre elementi di flessibilità e di cambiamento*

Azione 2 : Formulazione orario

Attività	**Obiettivi**	
Riformulazione orario docenti	*Introduzione di flessibilità nell'orario garantendo la possibilità di lavorare per classi parallele aperte in discipline comuni*	*Costruire orario ad hoc scuola secondaria* *Introdurre codocenze scuola primaria*

Azione 3 : Formazione in azione

Attività	**Obiettivi**	
Coprogettazione di modelli didattici funzionali alla realizzazione di unità di	*Ore aggiuntive dedicate alla coprogettazione*	*Introdurre incontri per ambiti disciplinari anche alla scuola primaria* *Realizzare Unità formative*

apprendimento		

Azione 4: introdurre esperienze di coteaching per favorire una didattica inclusiva

Attività	**Obiettivi**	
Coprogettazione di compresenze didattiche grazie anche all'utilizzo dell'organico potenziato	*Introduzione di pratiche didattiche innovative (cooperative learning, EAS, UDL, compiti di realtà)*	*Favorire le pratiche collaborative* *Creare spazi di flessibilità all'interno dell'orario curricolare* *Curare gli ambienti di apprendimento*

Azione 5 : adozione di griglie di valutazione comuni

Attività	**Obiettivi**	
Coprogettazione di griglie di valutazione comuni	*Introduzione strumenti di valutazione "leggibili " per gli alunni e le famiglie* *Condividere strumenti di osservazione scuola infanzia-primaria*	*Adottare rubriche di valutazione e griglie di osservazione comuni*

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE http://www.icprevalle.gov.it/piano-triennale-dellofferta-formativa/

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE

Il PNSD rappresenta un'occasione per il nostro Istituto comprensivo che vive una situazione di arretratezza tecnologica, soprattutto nei plessi di Villanuova, pertanto l'essere destinatari o attori delle azioni previste da PNSD rappresenta un utile strumento anche di programmazione di azioni coerenti per l'innovazione dell'educazione nell'era digitale, vengono di seguito riportate alcune delle azioni previste che potranno riguardare la nostra scuola

AZIONI A.S. 2015/16 ; 2016/17

Azione #2 - Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) PON 2014-20

Azione #4 - Ambienti per la didattica digitale integrata PON 2014-20

Azione #7 - Piano laboratori: atelier creativi per le competenze di base del primo ciclo PON 2014-20
Azione #28 - Un animatore digitale in ogni scuola
AZIONI ANNO SCOLASTICO 2017/18; 2018/19
Azione #6 - Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)
Azione #15-Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
Azione #18 - Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado
Azione #27 - Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Con delibera di Collegio docenti del 17 dicembre 2015 è stato nominato il maestro Angelo Mora come animatore digitale per il nostro Istituto comprensivo. Ai sensi dell'azione 28 del PNSD questa figura fondamentale per l'accompagnamento al PNSD dovrà sviluppare una progettualità in 3 ambiti: FORMAZIONE INTERNA, COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA, CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE.
Il PNSD prevede che l'Animatore Digitale predisponga un apposito progetto che, una volta approvato, sarà inserito nel piano dell'offerta formativa e pubblicato anche sul sito della scuola e sarà nel tempo oggetto di monitoraggio. Nel frattempo la nostra istituzione scolastica ha già attivato le seguenti attività per il raggiungimento dell'obiettivo previsto dal comma 7 dell'art.1 legge 107/ 2015: lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti:

Partecipazione al Programma MIUR *GENERAZIONI CONNESSE*

La partecipazione al programma prevede la realizzazione di un progetto personalizzato elaborato tramite un percorso guidato (Piano di Azione), al fine di dotarsi di una Policy di e-safety. Il percorso è rivolto alle classi quarta e quinta della Scuola Primaria e a tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado. Dall'anno scolastico 2017/18 è stato individuato il referente di istituto per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo maestro Andrea Grumi

Partecipazione agli avvisi pubblici PON 2014-2020

- Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Nota Prot. DGEFID/9035 del 13/07/2015 Avviso LAN/WLAN. Progetto ammesso, valutato, finanziato e realizzato a.s.2015/16
- Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali. Nota prot. 12810 del 15 ottobre 2015 e allegati. Progetto ammesso, valutato, finanziato e realizzato a.s. 2016/17
- Partecipazione al PON "Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" Programmazione 2014-2020 FSE – Potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa Avviso 1953 del 21-02-2017

- Partecipazione al PON "Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" Programmazione 2014-2020 FSE – Orientamento formativo e ri-orientamento Avviso 2999 del 13-03-2017
- Partecipazione al PON "Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" Programmazione 2014-2020 FSE- Potenziamento della Cittadinanza europea Avviso 3504 del 31 -03 -2017
- Partecipazione al PON "Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" Programmazione 2014-2020 FSE-Potenziamento delle competenze trasversali di cittadinanza globaleAvviso 3340 del 23.03.2017

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA : I CARE "UNA CORNICE UNIFICANTE"

Anche su una parete della nostra scuola c'è scritto grande "I CARE". Il motto intraducibile dei giovani americani migliori: me ne importa, mi sta a cuore, adottato da don Milani ,sacerdote educatore cui sono intitolati i due plessi della nostra scuola primaria

Ma che cosa può "stare a cuore" ad una scuola ed alla nostra in particolare? Il Collegio Docenti nel tentativo di ricondurre ad unità le proposte di ampliamento dell'offerta formativa ha individuato 5 aree: BENESSERE…ORIENTAMENTO…INCLUSIONE…VALORIZZAZIONE…PARTECIPAZIONE

Tre sono i percorsi progettuali di istituto che coinvolgono in modo integrato e progressivo tutta la nostra comunità:

PROGETTO COMPRENSIBILMENTE COMPRENSIVI Il progetto si rivolge a tre direttrici ben specifiche:

A . L'INSEGNAMENTO DI ITALIANO L2 data la numerosa presenza di alunni non italiani, molti di prima alfabetizzazione soprattutto nei plessi di Prevalle-progetto intercultura BAMBINI SENZA CONFINI nella scuola dell'infanzia

B. il potenziamento di Lingua inglese come lingua veicolare per l'apprendimento (introduzione di alcune ore di CONVERSATORE MADRELINGUA nelle classi terze della scuola secondaria, dall'anno 2017/18 anche nelle classi quinte della scuola primaria e dall'a.s. 2018/19 introduzione di alcune ore di CONVERSATORE MADRELINGUA TEDESCA nelle classi terze e nelle classi seconde dellascuola secondaria)

C. lo sviluppo di esperienze orientate ad una didattica per competenze

PROGETTO CRESCIAMO INSIEME CON LA MATEMATICA

Il potenziamento della matematica nell'Istituto Comprensivo si sviluppa con il LABORATORIO DI MATEMATICA della Scuola dell'Infanzia ed i Progetti di GIOCHI MATEMATICI delle Scuole Primaria e Secondaria(Partecipazione ai Giochi matematici Università Bocconi /Pristem : Giochi d'autunno e Giochi internazionali) . Dall'anno scolastico 2017/18 è introdotto un laboratorio di scacchi per le classi quarte della scuola primaria.

PROGETTO CRESCIAMO INSIEME CON LA MUSICA

Grazie alla collaborazione con la BANDA CITTADINA sono attivati percorsi di educazione musicale nelle classi della scuola primaria, con qualche incursione anche nella scuola dell'infanzia e secondaria.

Le classi terze della scuola primaria aderiscono ad OPERA DOMANI un progetto che intende avvicinare gli alunni all'opera lirica. Ogni anno AsLiCo seleziona un'opera lirica da presentare a bambini e ragazzi e offre agli insegnanti un percorso didattico per preparare gli studenti allo spettacolo. Inoltre l'adesione a questa proposta consente agli alunni di entrare come coprotagonisti in un allestimento operistico e in un vero teatro quale il teatro Grande di Brescia**.**

La partecipazione ai PON per la scuola 2014/2020 ha permesso l'attivazione nell'a.s. 2018/19 dei seguenti laboratori attivati in orario extrascolastico:
AVVISO 1953 "COMPETENZE DI BASE "
Progetto Bambini Creattivi (scuola dell'infanzia)
Nati per la musica(infanzia Fantasia)
Un'arte per tutti i sensi (infanzia Fantasia)
Piccoli yogi danzanti (infanzia Cantoni)
#MatItEINGIOCO (scuola primaria e secondaria)
Matematica? No problem! (scuole primarie)
Matematica in gioco (scuole secondarie)
Laboratorio Italiano L2 (scuola primaria Prevalle)
Conversatore lingua inglese (classi terze scuole secondarie)
AVVISO 2999 "ORIENTAMENTO FORMATIVO E RIO-ORIENTAMENTO"
Superiori? Ecco il prequel (classi seconde scuole secondarie)
AVVISO 3504 "POTENZIAMENTO DELLA CITTADINANZA EUROPEA"
Voci d'Europa Laboratorio teatrale (scuole secondarie)
Conversatore lingua tedesca (classi terze scuole secondarie)

I seguenti progetti caratterizzano l'offerta formativa del nostro istituto **per il triennio di riferimento** del PTOF

	Obiettivi formativi Comma 7 art.1 legge 107/2015	Azioni e progetti
AREA BENESSERE/ INCLUSIONE	• valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, • alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare	Progetto "Comprensibilmente comprensivi" Responsabili Referenti dei progetti Progetti di etwinning Docenti di inglese e tedesco scuola secondaria Progetto sportello di ascolto a cura della Comunità montana di Valle sabbia. Progetti "tutti per uno,uno per tutti" scuola primaria e "Take yourself " scuola secondaria a cura della Comunità montana di Valle Sabbia

	anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati • apertura pomeridiana delle scuole • • potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport	Attività di prima e seconda alfabetizzazione Responsabile FS Intercultura Progetto funzione Inclusione: la valorizzazione delle differenze come possibilita' per una scuola veramente inclusiva -Progetto Insuperabili3 Responsabile FS Inclusione Piano di azione Programma MIUR Generazioni Connesse Responsabile Referente d'istituto bullismo e cyberbullismo Collaborazione con il Punto ragazzi e con lo Spaziocompiti Attivazione laboratori tramite partecipazione ad AVVISI PON Per la scuola 2014-2020 Gruppo sportivo Responsabile:(docenti ed.fisica scuola secondaria) Interventi associazioni sportive locali (karaté, minivolley,basket)- Giornate dello sport Partecipazione al progetto del CONI "Sport di classe" scuola primaria Responsabile Centro sportivo scolastico
AREA ORIENTAMENTO	• valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e	Progetto Funzione continuità – orientamento e Progetto Orientamento Rete ambito Garda-

	aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • definizione di un sistema di orientamento.	valle sabbia Responsabile FS Continuità orientamento
AREA VALORIZZAZIONE	• potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network	Progetto cresciamo insieme con la musica -Responsabili referenti dei progetti Progetto Artescuola: laboratori con l'arte contemporanea Scuolal infanzia-primaria-secondaria di Villanuova a.s.2015/16 2016/17 2017/18 Responsabili Referenti di progetto Progetto Teatro Scuola primaria Prevalle e Villanuova a.s. 2015/16 2016/17 2017/18 Scuola primaria di Villanuova 2018/19 Scuola secondaria di Villanuova 2016/17 2017/18 Scuole secondarie Prevalle e Villanuova a.s.2018/19 Responsabile: Referenti di progetto Progetto. Cresciamo insieme con la matematica -Progetto scacchi Responsabile Referente progetto Piano di Miglioramento Responsabile Nucleo di valutazione Realizzazione atelier creativo a Prevalle Piano nazionale scuola digitale: Azione #17 - Portare il pensiero

		computazionale a tutta la scuola primaria Azione #28 - Un animatore digitale in ogni scuola Azione #15-Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate Responsabile: Animatore Digitale
AREA PARTECIPAZIONE	• sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;	Progetto memoria storica ed impegno civile: progetto sulla grande guerra (in collaborazione con cultori di storia locale e gruppo alpini per la scuola primaria Prevalle) Progetto partecipazione alle feste nazionali (scuola primaria e secondaria) Progetto di storia locale Adotta un caduto (scuola secondaria Villanuova a.s. 2016/17) Progetto Disegnare il coraggio: la mafia raccontata a fumetti (Classi terze scuola secondaria) a.s.2017/18 Progetto Maschio e femmina Dio li creò…Storie di uomini e donne che hanno cambiato il mondo (classi terze scuola secondaria a.s.2018/19 Incontri di sensibilizzazione al volontariato (Avis, AIDO) (Scuola secondaria) Consiglio comunale dei ragazzi (scuola primaria e secondaria di Villanuova) Progetto REMADE in collaborazione con la cooperativa Cauto Scuola secondaria di Prevalle Iniziative di solidarietà in favore delle scuole dei paesi terremotati e per i bambini siriani a.s.2016/17 Responsabili: Referenti di progetto

INCLUSIONE – PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E VADEMECUM PER L'INTEGRAZIONE

All'interno dell'Istituto due sono le figure strumentali assegnate una all'area Inclusione e l'altra all'Intercultura. Questi due assi portanti risultano trasversali a tutta la progettualità dell'Istituto. La scuola si è dotata di un Protocollo per l'accoglienza e di un Vademecum per l'Integrazione che sono parti integranti del presente POFT http://www.icprevalle.gov.it/per-una-scuola-inclusiva-2/

Il PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA costituisce uno strumento di lavoro che:
- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici
- traccia le fasi dell'accoglienza
- propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana
- individua le risorse necessarie per tali interventi.

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza, l'Istituto comprensivo si propone di:
- facilitare l'ingresso a scuola dei bambini stranieri;
- sostenerli nella fase d'adattamento;
- entrare in relazione con la famiglia immigrata;
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola;
- promuovere la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

VALUTAZIONE

La VALUTAZIONE alla luce del Decreto Legislativo 62/2017

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n, 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime. la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica,ai sensi dell'articolo I della legge n, 169/2008.
La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.
In relazione alle disposizioni ministeriali vigenti le modalità di valutazione per la

Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I grado sono così determinate:
- la valutazione del comportamento è espressa con giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica;
- la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali (DM n. 254/2012), è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado;
- la valutazione periodica e finale è integrata dalla descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nella scuola primaria i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.
Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o piu' discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento

CRITERIO INDIVIDUATO DAL COLLEGIO DOCENTI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (DELIBERA N.21 DEL 24.11.2017) Nonostante la personalizzazione del percorso di apprendimento pianificato dal C.d.C. e le strategie di recupero proposte, l'alunno non ha manifestato i progressi necessari ad affrontare serenamente e produttivamente la classe successiva. Si individua, pertanto, nella non ammissione un'opportunità di crescita e di sviluppo del percorso educativo.

LA VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO E I RISULTATI DI APPRENDIMENTO

La valutazione rappresenta un capitolo molto importante e complesso all'interno del

sistema scolastico, in quanto rappresenta uno strumento indispensabile per raccogliere dati ed informazioni utili per riflettere sulla programmazione delle attività e per costruire pratiche di miglioramento.
La ***valutazione iniziale*** si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza (in termini di conoscenze ed abilità) e le caratteristiche affettive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e le singole materie) degli alunni. E' il punto di partenza per definire il percorso didattico.
La ***valutazione formativa intermedia in itinere*** *a*ccompagna il processo didattico per accertare e monitorare, attraverso un'ampia tipologia di prove(orali, scritte, pratiche, compiti di realtà e/o realizzazioni di prodotti e progetti) i livelli di apprendimento e le competenze raggiunte e per attivare tempestivamente le opportune azioni correttive o compensative. Oltre agli aspetti misurabili dell'apprendimento, si raccolgono informazioni sistematiche e continuative in merito a ciò che può condizionare l'apprendimento e il rendimento degli allievi come la partecipazione, l'attenzione, la collaborazione, l'interesse, l'autonomia, il metodo di lavoro.
La ***valutazione finale*** si colloca alla fine di un quadrimestre e alla fine dell'anno e ha lo scopo di redigere un bilancio complessivo dell'apprendimento in relazione al livello di partenza. E' il risultato degli elementi delle prime due fasi (diagnostica e formativa) e delle osservazioni sistematiche circa il metodo di studio, i ritmi di apprendimento, gli stili cognitivi. E' una valutazione di tipo certificativo.

Il **Documento di valutazione** per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria prevede:
- una valutazione del comportamento da esprimersi attraverso i giudizi a loro volta illustrati dai descrittori secondo i parametri specificati;
- una valutazione per ogni disciplina da esprimersi attraverso voto numerico espresso in decimi secondo quanto previsto dalle griglie di valutazione delle prove;
- una descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito;
- una nota di valutazione, espressa con un giudizio sintetico comunicata alle famiglie in un documento a parte, per gli alunni che frequentano l'Insegnamento della Religione cattolica o le Attività didattiche formative, alternative all'IRC.

MODALITA' DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Gli esiti di apprendimento sono consultabili attraverso il Registro Elettronico. I rapporti scuola-famiglia sono normati dal Regolamento di Istituto artt. 37 e 38. Durante i quadrimestri, i consigli di classe ristretti alla sola componente dei docenti costituiscono momenti di verifica sull'andamento didattico e disciplinare della classe e dei singoli alunni. Il Consiglio di classe può prevedere la convocazione delle famiglie o l'invio di una comunicazione riguardante il percorso formativo dell'alunno, fermo restando l'obbligo della restituzione alle famiglie dei risultati della valutazione intermedia e finale.
A seconda poi delle modalità di attivazione di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, delle stesse viene data comunicazione alle famiglie o

attraverso la registrazione delle attività sul Registro elettronico o mediante apposito avviso.

CORRISPONDENZA TRA LE VOTAZIONI IN DECIMI E I DIVERSI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Al fine di conferire omogeneità ai processi di valutazione in tutte le aree/discipline e assegnare il voto finale si stabilisce quanto segue:

- La rilevazione degli apprendimenti rispetto alle conoscenze e alle abilità sarà effettuata tramite strumenti consolidati: prove strutturate, non strutturate, semistrutturate, prove scritte, orali e pratiche, le prove saranno valutate sulla base di griglie predisposte e concordate tra i docenti della stessa disciplina/area.
- La rilevazione delle competenze trasversali/sovradisciplinari e delle competenze specifiche disciplinari. avverrà tramite prove e compiti riferiti a situazioni reali, aperte e problematiche (prove autentiche, compiti di realtà, progetti e autobiografie) che saranno valutate sulla base di rubriche valutative.

Nella scuola secondaria la valutazione prevede almeno **3 prove di accertamento per quadrimestre afferenti a diverse modalità di verifica.**

Nella nostra scuola, per le ovvie implicazioni pedagogiche e didattiche, il corpo docenti non ritiene debbano essere utilizzati i voti dall' 1 al 3 nella scuola secondaria e dall'1 al 4 nella scuola primaria. Si ricorre all'utilizzo del 3 alla scuola secondaria solo per la consegna della prova scritta in bianco e ciò sia al fine di stigmatizzare la mancanza di impegno e collaborazione di chi, pur non avendo gap linguistici o cognitivi, non tenta neppure di svolgere la prova, sia per differenziare la stessa da una svolta, seppure in maniera sommaria, e gravemente insufficiente.

Nelle prove di verifica è consentito l'uso del mezzo voto, non sono consentiti altri segni (+,-).

- Il giudizio finale di profitto sarà ulteriormente spiegato con una descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Per le griglie di corrispondenza tra le votazioni in decimi e i livelli di apprendimento si veda il sito www.icprevalle.gov.it alla voce "Curricoli scuola primaria" e "Curricoli scuola secondaria"

ESAME DI STATO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Criteri di ammissione all'esame di Stato

Sono ammessi gli alunni che hanno raggiunto gli standard fissati nella programmazione collegiale o curricolare o che comunque hanno fatto registrare significativi progressi rispetto alla situazione di partenza.

In deroga a quanto sopra espresso per quegli alunni che fanno registrare valutazioni negative in alcune discipline del curricolo, il Consiglio di classe dovrà valutare:

- ✓ il raggiungimento degli obiettivi educativi prefissati o almeno un progresso rispetto alla situazione iniziale
- ✓ i progressi realizzati rispetto alla situazione di partenza nelle varie discipline,
- ✓ quanto la classe di appartenenza faciliti il processo di maturazione in corso,
- ✓ il positivo grado di socializzazione raggiunto con la classe,
- ✓ eventuali situazioni familiari problematiche

e motivarne l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Licenza.

Per gli alunni portatori di handicap, la valutazione considererà i seguenti criteri:

- ✓ la frequenza,
- ✓ il grado di socializzazione raggiunto all'interno della classe,
- ✓ i progressi conseguiti rispetto alla situazione di partenza in relazione agli obiettivi definiti nella programmazione individuale dell'alunno/a.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La Commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, sono:

a. prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
b. prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
c. prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.
Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.
La valutazione finale complessiva è espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio.

PROVE NAZIONALI INVALSI

Le istituzioni scolastiche partecipano alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio. Sono oggetto delle rilevazioni nazionali i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese degli alunni e delle alunne delle classi seconda (ad eccezione di inglese) e quinta della scuola primaria e terza della scuola secondaria di primo grado.
Per la prova di inglese, effettuata a partire da questo anno scolastico, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue.
Per la sola classe terza della scuola secondaria le prove si svolgono al computer, entro il mese di aprile, e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.
Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.
L'esito delle prove INVALSI per gli alunni della classe terza della scuola secondaria confluisce nella certificazione delle competenze in livelli descrittivi .

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il documento di certificazione, che la scuola è tenuta a rilasciare alla fine della classe quinta di scuola primaria e alla fine della classe terza di scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.
La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche

in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo.
Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.
La certificazione è strumento utile per sostenere e orientare gli alunni nel loro percorso di apprendimento dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e, successivamente, sino al conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale.
Dall'a.s. 2014/15 l'Istituto comprensivo di Prevalle ha sperimentato il nuovo modello di certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione . I modelli di certificazione sono pubblicati sul sito della scuola

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

SCUOLA PRIMARIA (CLASSI PRIME E SECONDE)

Competenze chiave europee	**Competenze di cittadinanza**	**Area di osservazione**	**Descrittori**	**Punteggio (0-1-2-3-4)**
Imparare a imparare	**Imparare a imparare**	**Conoscenza di sé (limiti e capacità)**	Gestisce la propria impulsività	
			Riconosce i propri errori	
			Accetta consigli, osservazioni, richiami	
			Rispetta il proprio turno	

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità	**Organizzazione del materiale / Uso delle strutture**	**Progettare**	Porta il materiale necessario	
			Rispetta il materiale comune e dei compagni	
			Si muove nell'edificio scolastico senza correre, senza spingere, senza urlare	
			Tiene in ordine e pulita la sua postazione scolastica	
Competenze sociali e civiche	**Collaborare e partecipare**	**Modalità di partecipazione alla vita della scuola**	Partecipa alle attività	
			Riconosce e rispetta le regole della comunità	
			Collabora e accetta di lavorare con tutti i compagni	
			Si misura con le novità (anche difficoltà e	

			imprevisti)	
Competenze sociali e civiche	**Agire in modo autonomo e responsabile**	**Correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti**	Esprime le proprie idee/opinioni in modo rispettoso	
			Fa domande pertinenti, chiede spiegazioni	
			E' capace di cambiare idea se si rende conto di aver sbagliato	
			Assume incarichi e svolge i compiti per contribuire al lavoro collettivo secondo gli obiettivi condivisi	
Competenze sociali e civiche	**Agire in modo autonomo e responsabile**	**Correttezza e coerenza nell'adempimento dei doveri**	Porta a termine impegni e compiti assegnati	
			Si mette in relazione con gli adulti rispettandone il ruolo	
			Rispetta i compagni e	

			mette in atto comportamenti di accoglienza e di aiuto	
				Totale

Sempre = 4 punti; spesso = 3 punti; se sollecitato=2 punti; con difficoltà= 1 punto; mai=0 punti

Giudizio globale del comportamento:
non adeguato al contesto (punti 0-17)
non sempre rispettoso del contesto (punti 18-36)
accettabile (in fase di miglioramento se supera 45 punti) (37-56 punti)
adeguato al contesto (punti 57-70)
responsabile e positivo (punti 71-76)

SCUOLA PRIMARIA (CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE)

Competenze chiave europee	**Competenze di cittadinanza**	**Area di osservazione**	**Descrittori**	**Punteggio (0-1-2-3-4)**
Imparare a imparare	**Imparare a imparare**	**Conoscenza di sé (limiti e capacità)**	Gestisce la propria impulsività	
			Riconosce i propri errori	
			Accetta costruttivamente consigli, osservazioni, richiami	
			Di fronte alla diversità di opinioni, interessi e punti di vista, capisce le ragioni degli altri	

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità	**Organizzazione del materiale / Uso delle strutture**	**Progettare**	Porta il materiale necessario mantenendolo ordinato e aggiornato	
			Rispetta il materiale comune e dei compagni	
			Si muove nell'edificio scolastico senza correre, senza spingere, senza urlare	
			Tiene in ordine e pulita la sua postazione scolastica	
Competenze sociali e civiche	**Collaborare e partecipare**	**Modalità di partecipazione alla vita della scuola**	Partecipa con regolarità	
			Riconosce e rispetta le regole della comunità	
			Collabora e accetta di lavorare con tutti i compagni	
			Si misura con le novità (anche difficoltà e imprevisti)	

Competenze sociali e civiche	**Agire in modo autonomo e responsabile**	**Correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti**	Esprime le proprie idee/opinioni in modo rispettoso	
			Fa domande pertinenti, chiede spiegazioni	
			E' capace di cambiare idea se si rende conto di aver sbagliato	
			Assume incarichi e svolge compiti per contribuire al lavoro collettivo secondo gli obiettivi condivisi	
Competenze sociali e civiche	**Agire in modo autonomo e responsabile**	**Correttezza e coerenza nell'adempimento dei doveri**	Rispetta la puntualità degli orari e delle consegne (avvisi, permessi, giustificazioni)	
			Porta a termine impegni e compiti assegnati	
			Si mette in relazione con gli adulti rispettandone il ruolo	

			Rispetta i compagni e mette in atto comportamenti di accoglienza e di aiuto	
				Totale

Sempre = 4 punti; spesso = 3 punti; se sollecitato=2 punti; con difficoltà= 1 punto; mai=0 punti

Giudizio globale del comportamento:
non adeguato al contesto (punti 0-20)
non sempre rispettoso del contesto (punti 21-40)
accettabile (in fase di miglioramento se supera 50 punti) (41-60 punti)
adeguato al contesto (punti 61-74)
responsabile e positivo (punti 75-80)

SCUOLA SECONDARIA

Competenze chiave europee	**Competenze di cittadinanza**	**Area di osservazione**	**Descrittori**	**Punteggio (0-1-2-3-4)**
Imparare a imparare	**Imparare a imparare**	**Conoscenza di sé (limiti e capacità)**	Gestisce la propria impulsività	
			Riconosce i propri errori	
			Accetta costruttivamente consigli, osservazioni, richiami	
			Di fronte alla diversità di opinioni, interessi e punti di vista, capisce le ragioni degli altri	
Spirito di iniziativa ed imprenditorialità	**Progettare**	**Organizzazione del materiale / Uso delle strutture**	Porta il materiale necessario mantenendolo ordinato e aggiornato	

			Rispetta il materiale comune e dei compagni	
			Si muove nell'edificio scolastico senza correre, senza spingere, senza urlare	
			Tiene in ordine e pulita la sua postazione scolastica	
Competenze sociali e civiche	**Collaborare e partecipare**	**Modalità di partecipazione alla vita della scuola**	Frequenta con regolarità le attività	
			Riconosce e rispetta le regole della comunità.	
			Collabora e accetta di lavorare con tutti i compagni	
			Si misura con le novità (anche difficoltà e imprevisti)	
Competenze sociali e civiche	**Agire in modo autonomo e responsabile**	**Correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti**	Esprime le proprie idee/opinioni in modo rispettoso	
			Fa domande opportune, chiede spiegazioni	
			Sostiene con argomentazioni i propri interventi e accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione	

			corretta	
			Assume incarichi e svolge compiti per contribuire al lavoro collettivo secondo gli obiettivi condivisi	
Competenze sociali e civiche	**Agire in modo autonomo e responsabile**	**Correttezza e coerenza nell'adempimento dei doveri**	Rispetta la puntualità degli orari e delle consegne (avvisi, permessi, giustificazioni)	
			Porta a termine impegni e compiti assegnati	
			Si mette in relazione con gli adulti rispettandone il ruolo	
			Rispetta i compagni e mette in atto comportamenti di accoglienza e di aiuto	
				Totale

Sempre = 4 punti; spesso = 3 punti; se sollecitato=2 punti; con difficoltà= 1 punto; mai=0 punti

Giudizio globale del comportamento:
non adeguato al contesto (punti 0-35)
non sempre rispettoso del contesto (punti 36-55)
accettabile (in fase di miglioramento se supera 60 punti) (56-65 punti)
adeguato al contesto (punti 66-74)
responsabile e positivo (punti 75-80)

La griglia di osservazione per la valutazione del comportamento può costituire uno strumento di autovalutazione per le alunne e gli alunni a partire dall'ultimo anno di scuola primaria.

Nel documento di valutazione sarà riportato solo il giudizio globale sul comportamento, ma la griglia compilata sarà riportata come allegato al verbale di scrutinio.

CONSIGLIO ORIENTATIVO

E' un documento rivolto alle classi terze stilato dal Consiglio di Classe sulla base dei vari elementi di valutazione a disposizione, della motivazione allo studio, degli interessi e delle attitudini manifestate in cui si propone l'indirizzo di studi successivo. Viene redatto al termine di un percorso svolto nell'ambito del Progetto Orientamento e viene compilato insieme agli alunni e alle loro famiglie nel mese di dicembre.

Valutazione IRC PRIMARIA

L'insegnamento della **religione cattolica** viene valutato con un giudizio, sulla base dei seguenti criteri:

GIUDIZIO	LIVELLO
Manifesta una conoscenza approfondita e personale dei contenuti proposti con capacità di rielaborazione critica. Partecipa con interventi propositivi e di stimolo per la classe. Dimostra impegno costante nei compiti assegnati e nelle attività proposte.	**OTTIMO**
Manifesta una conoscenza completa dei contenuti. Partecipa attivamente mostrando un'attenzione viva per gli argomenti proposti. Esegue i compiti assegnati e le attività con impegno e correttezza.	**DISTINTO**
Manifesta una conoscenza adeguata dei contenuti. Partecipa agli argomenti proposti e interviene in modo pertinente quando viene sollecitato. Esegue i compiti assegnati e le attività proposte con discreta precisione.	**BUONO**
Manifesta una conoscenza parziale dei contenuti proposti. Dà il proprio contributo solo in relazione agli argomenti trattati e se stimolato. Si impegna in modo discontinuo e non sempre porta a termine in modo completo i compiti e le attività assegnate.	**SUFFICIENTE**
Manifesta una conoscenza frammentaria dei contenuti proposti. Gli interventi non sono pertinenti rispetto al compito richiesto. L'impegno non è adeguato.	**NON SUFFICIENTE**

VALUTAZIONE IRC SECONDARIA

L'insegnamento della **religione cattolica** viene valutato con un giudizio, sulla base dei seguenti criteri:

OTTIMO

- L'alunno conosce in maniera organica fenomeni, eventi, principi legati all'accadimento religioso, sa ragionare sugli elementi fondamentali dei temi trattati, esponendo con chiarezza le motivazioni.
- L'alunno coglie, seleziona ed espone criticamente i valori umani e religiosi desunti dalla realtà e dai documenti.
- L'alunno risale con faciltà e sicurezza alla fonte biblica o al documento, ne discrimina gli elementi costitutivi, rileva relazioni, analogie, differenze. Utilizza le categorie apprese per esaminare fatti concreti.
- L'alunno riconosce e comprende le modalità espressive del linguaggio religioso e usa correttamente la terminologia specifica.

DISTINTO

L'alunno conosce con sicurezza il fatto religioso e ne presenta le caratteristiche con correttezza.

- L'alunno coglie con precisione i valori umani e religiosi insiti nella realtà.
- L'alunno si orienta con sicurezza nella ricerca, discrimina ed espone correttamente gli elementi costitutivi dei documenti in esame.
- L'alunno riconosce segni e comprende le modalità espressive del linguaggio religioso

BUONO

- L'alunno conosce con discreta sicurezza le caratteristiche dell'evento religioso
- L'alunno coglie i valori che derivano dal messaggio religioso
- L'alunno sa ricercare fonti e documenti, discriminando gli elementi di un testo.
- L'alunno riconosce segni e simboli religiosi e li sa spiegare con parole appropriate.

SUFFICIENTE

- L'alunno conosce gli aspetti principali dei contenuti proposti
- L'alunno riconosce i più immediati valori derivanti dal messaggio religioso.
- L'alunno sa ricercare fonti e documenti, discriminando gli elementi costitutivi di un semplice documento.

- L'alunno riconosce parzialmente segni, simboli religiosi e la relativa terminologia.

NON SUFFICIENTE

- L'alunno conosce i contenuti in modo frammentario.
- L'alunno riconosce parzialmente i principi del messaggio religioso.
- L'alunno manifesta incertezze a orientarsi nella ricerca e a discriminare gli elementi di un testo.
- L'alunno riconosce parzialmente segni,simboli religiosi ed è insicuro nell'uso della relativa terminologia.

INSUFFICIENTE (scuola secondaria)

L'alunno conosce i contenuti in modo lacunoso
- L'alunno fatica a riconoscere i principi del messaggio religioso
- L'alunno ha difficoltà a orientarsi nella ricerca e a discriminare gli elementi essenziali di un semplice testo.
- L'alunno non riconosce parzialmente segni, simboli religiosi e non sa utilizzare la terminologia specifica.

2.Il Giudizio di IRC può essere accompagnato da una delle seguenti **note esplicative**

a	Non tutti gli obiettivi sono stati raggiunti
b	Gli obiettivi sono stati parzialmente raggiunti
c	La conoscenza, la comprensione e l'uso dello specifico linguaggio disciplinare sono lacunose.
d	La conoscenza si è fatta più sicura, incerti rimangono la comprensione e l'uso del linguaggio.
e	Si rilevano lacune nella conoscenza e difficoltà nel riferirsi correttamente a documenti.
f	Incertezze nella conoscenza e nell'analisi dei documenti
g	L'interesse è buono, ma incerto è l'esito dell'apprendimento
h	L'interesse è sufficiente, ma incerto è l'esito dell'apprendimento
i	Non tutti gli obiettivi sono stati raggiunti

l	L'interesse è buono, discreto è il risultato dell'apprendimento
m	L'interesse è buono, sufficiente il livello dell'apprendimento
n	Incerti sono la conoscenza e l'uso del linguaggio specifico
o	Qualche incertezza nell'uso del linguaggio disciplinare

L'insegnamento della **MATERIA ALTERNATIVA** viene valutato con un giudizio, sulla base dei seguenti criteri:

O	L'alunno si è impegnato con costanza e concentrazione nelle attività proposte portando sempre a termine i lavori assegnati
D	L'alunno si è impegnato con costanza e concentrazione nelle attività proposte portando quasi sempre a termine i lavori assegnati.
B	L'alunno si è applicato in modo soddisfacente nelle attività proposte portando sempre a termine i lavori assegnati
S	L'alunno si è applicato in modo soddisfacente nelle attività proposte portando quasi sempre a termine i lavori assegnati
NS	L'alunno si è applicato con poca costanza e concentrazione nelle attività proposte e spesso non ha terminato i lavori assegnati.

L'attività di studio assistito prevede solo un giudizio sul comportamento tenuto dell'alunno che l'insegnante referente comunica al coordinatore di classe prima degli scrutini.

Validita' dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.
Le motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere

alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.
All'inizio dell'anno scolastico ad ogni studente e alla sua famiglia viene comunicato il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno.
Alunni che si avvalgono di IRC (o dell'attività alternativa)

Monte ore settimanale	Monte ore annuale	Numero ore minimo di presenze	Numero ore massimo di assenze
30 ore	990	743	247
36 ore	1188	891	297

Per gli alunni che non avvalendosi di IRC hanno richiesto l'uscita anticipata o l' entrata posticipata bisogna ricalcolare la proporzione togliendo 33 ore dal monte ore annuale al fine della personalizzazione dell'orario.
Il Collegio dei Docenti ha deliberato che possono essere ammesse deroghe al limite delle presenze ai fini della validità dell'anno scolastico per i seguenti motivi:
- presenza di patologie gravi e ricorrenti accertate (gravi motivi di salute adeguatamente documentati);
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazioni ad attività sportive organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- gravi motivi di carattere familiare certificati e verificati (esclusi viaggi in famiglia) .

Tutte le assenze continuative, riferite alle motivazioni indicate, dovranno essere documentate. Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico verrà normalmente conteggiata ai fini dell'esclusione o inclusione nello scrutinio finale. Nel calcolo delle assenze debbono essere computati sia gli ingressi posticipati sia le uscite anticipate effettuate su richiesta delle famiglie. I coordinatori di classe cureranno durante l'anno l'accertamento delle ore di assenza effettuate dagli studenti e la relativa comunicazione alle famiglie nei casi potenzialmente più critici.

PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

Il nostro Istituto cerca di impostare la propria organizzazione ispirandosi ai seguenti valori:

- Centralità dello studente
- Collaborazione tra tutte le componenti scolastiche
- Trasparenza nelle decisioni
- Efficienza nelle operazioni
- Collaborazione con gli Enti locali
- Responsabilità individuale di tutti gli operatori rispetto ad attività e risultati

Per perseguire l'efficacia e l'efficienza dell'azione sono previste le seguenti azioni:

1. funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia

docente che ATA;

2. costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al

miglioramento e al superamento delle eventuali criticità

3. valorizzazione del personale
4. condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi

offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto

5. ascolto costante delle esigenze dell'utenza e ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie
6. reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard

del servizio sin qui assicurati ed implementarli,

7. adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati

La sfida di questo PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA è quella nel corso del triennio di fare in modo che si passi da una dichiarazione di intenti ad una prassi efficace e efficiente, per fare questo l'Istituto si propone di mettere in campo nel triennio le seguenti azioni migliorative a livello delle pratiche gestionali ed organizzative, funzionali anch'esse alla realizzazione di una buona scuola.

Attività	**Obiettivi (Risultati attesi)**	**Indicatori**	**Target atteso (es. obiettivi di traguardo)**	
Apertura dei plessi	Apertura di tutti i 6 plessi dalle 7.30 alle 18.00	*Ore di apertura*	*Generalizzazione dell'apertura*	*a.s.2016/17*

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)	Indicatori	Target atteso (es. obiettivi di traguardo)	
Implemento uso Segreteria digitale	Utilizzo della segreteria digitale	*Ripartizione degli incarichi d'ufficio*	*Riduzione dell'utilizzo del cartaceo*	*a.s. 2016/17*

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)	Indicatori	Target atteso (es. obiettivi di traguardo)	
Generalizzazione impiego registro elettronico in tutti gli ordini di scuola	gestione on line e delle assenze, ritardi, voti, comunicazioni scuola - famiglia, pagelle on line	*Uso del registro da parte del personale docente, ata e famiglie*	*100% del personale docente e ata* *70% famiglie* *80% famiglie* *90% famiglie*	*a.s.2016/17* *as 2017/2018* *as 2018/2019*

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)	Indicatori	Target atteso (es. obiettivi di traguardo)	DURATA
modulistica on line	poter consultare tutte le informazioni e scaricare i moduli relativi a qualsiasi possibile istanza	*Modulistica aggiornata*	*Riduzione dell'utilizzo del cartaceo 50%* *Riduzione del cartaceo del 75%* *Riduzione del cartaceo del 100%*	*a.s.2016/17* *a.s. 2017/2018* *a.s. 2018/2019*

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)	Indicatori	Target atteso (es. obiettivi di traguardo)	DURATA
Dal sito web ai servizi on line	Dematerializzazione utilizzando la maggior parte dei servizi on line	*Numero servizi on line attivati*	*Utilizzo del servizio on line per il 60%* *Utilizzo del servizio on line per l'80%*	*a.s.2017/18* *a.s. 2018/19*

Per gli aspetti organizzativi e gestionali si rimanda alla Carta dei servizi (www.icprevalle.gov.it/carta-dei-servizi/)

FABBISOGNO RISORSE UMANE

- Tenuto conto del monte orario degli insegnamenti e della diversa articolazione del tempo scuola, del piano dell'offerta formativa , degli obiettivi del piano di miglioramento inserito nel PTOF,
- considerata l'utenza scolastica caratterizzata da una forte presenza di alunni di origine straniera, con un continuo inserimento di alunni di nuova immigrazione da alfabetizzare,
- per garantire il diritto allo studio di ciascun alunno, con particolare attenzione agli alunni portatori di bisogni educativi speciali, così come risulta dal PAI di istituto,
- per dare attuazione ai principi di equità e inclusione

  si ritiene che debba essere almeno confermata la dotazione di organico di istituto così come determinatasi nell'organico di fatto, a cui si debba aggiungere la dotazione dell'organico di potenziamento come determinatasi nell'a.s. 2015/16. Si fa presente che si intende riportare il funzionamento di tutte le sezioni della scuola dell'infanzia a 40 ore, dati i problemi generatisi con una sezione ad orario solo antimeridiano. Si ritiene altresì indispensabile per il buon funzionamento dei plessi l'aumento di due unità di collaboratore scolastico.

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE ED ATTREZZATURE MATERIALI

- Preso atto dell'impegno dei due enti locali a risolvere la criticità degli spazi mensa attraverso la costruzione di una nuova struttura a ciò destinata,
- considerati gli accordi con l'amministrazione Comunale di Prevalle affinchè la realizzazione della nuova mensa comporti una riorganizzazione degli spazi nella scuola secondaria finalizzata alla collocazione degli uffici amministrativi e della presidenza in quella sede e ad un ampliamento della scuola dell'infanzia nella sede degli ex-uffici

  si ritiene che prioritariamente il fabbisogno di acquisti riguardi:

  - la dotazione tecnologica dei singoli plessi nelle aule, nei laboratori e negli spazi condivisi

    (come da azioni previste nel piano di miglioramento),
  - l'implementazione o la realizzazione di atelier espressivi
  - il progressivo rinnovo degli arredi, con particolare attenzione ai fabbisogni di alunni in condizione di disabilità.

Per quanto riguarda la dotazione tecnologica ed i laboratori si intende partecipare ai diversi avvisi PON per la scuola 2014-20.

INDICE

LA NOSTRA SCUOLA: UN VILLAGGIO
pag. 2
DAI VALORI DI RIFERIMENTO ALLE SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE : PER EDUCARE UN BAMBINO OCCORRE UN INTERO VILLAGGIO
pag. 2
PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI
pag. 3
PIANO DI MIGLIORAMENTO http://www.icprevalle.gov.it/piano-triennale-dellofferta-formativa/
PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA
pag. 4
CURRICOLO E PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA
pag. 4
LA DIDATTICA AL CENTRO
pag. 11
PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE http://www.icprevalle.gov.it/piano-triennale-dellofferta-formativa/
AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE
pag. 13
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA : I CARE "UNA CORNICE UNIFICANTE"
pag. 14
INCLUSIONE http://www.icprevalle.gov.it/per-una-scuola-inclusiva-2/
pag.20
VALUTAZIONE
pag.21
ESAME DI STATO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
pag.28
PROVE NAZIONALI INVALSI
pag.28
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
pag.29
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
pag.29
VALUTAZIONE IRC e MATERIA ALTERNATIVA
pag.35

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
pag.38

PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE
pag.40
FABBISOGNO RISORSE UMANE
pag.42
FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE ED ATTREZZATURE MATERIALI
pag. 42